

RivaPartecipa 2018

L'esperienza di bilancio partecipato
del Comune di Riva del Garda

PREMESSA

L'analisi dell'esperienza pilota di Riva del Garda è stata svolta con il contributo dei diversi attori locali che a vario titolo sono stati coinvolti nel Bilancio Partecipativo. A seguito della raccolta dei materiali e documenti disponibili presso l'Amministrazione Comunale sono state condotte 18 interviste per ascoltare i vari punti di vista sulla prima esperienza avviata nel 2018 tra cui: amministratori di maggioranza e minoranza del Comune di Riva del Garda, amministratori della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, funzionari comunali, cittadini e associazioni proponenti con progetti ammessi ed esclusi dal voto, proponenti del progetto vincitore.

Si è quindi cercato di costruire una narrazione collettiva del caso studio, che tenesse in considerazione le molteplici opinioni e sensibilità con cui siamo venuti in contatto, integrandola con alcuni brevi spunti di approfondimento tratti dalla bibliografia e dalle esperienze nazionali ed internazionali. Tale attività è stata svolta da parte del personale di Informatica Trentina S.p.A., società in-house della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito del progetto europeo INTERREG CE URBAN INNO, progetto nel quale la società è il partner che coordina lo sviluppo delle 9 azioni pilota locali internazionali, di cui una in Trentino, volte a sperimentare metodi di interazione con i cittadini e alla creazione di una raccolta di strumenti e pratiche partecipative riusabili a livello europeo.

La descrizione della recente esperienza di bilancio partecipativo realizzata dal Comune di Riva del Garda, per la sua condivisione come pratica di eccellenza in tema di coinvolgimento innovativo dei cittadini nel processo amministrativo, in particolar modo per comuni di piccole/medie dimensioni, troverà quindi piena valorizzazione anche attraverso il progetto EU URBAN INNO.

Si ringrazia il Comune di Riva del Garda per la piena collaborazione alle attività e tutte le persone che si sono rese disponibili ad incontrarci, dedicandoci tempo e condividendo spunti e riflessioni che certamente saranno utili per proseguire ed innovare l'esperienza di bilancio partecipativo di Riva.

Team EU URBAN INNO - Informatica Trentina S.p.A

INDICE

1	IL CONTESTO <i>Sulle rive del Lago di Garda un comune virtuoso</i>	4
2	LE SFIDE AFFRONTATE <i>Il primo Bilancio Partecipato del comune di Riva del Garda</i>	6
3	IL METODO <i>Un modello per Riva</i>	13
	3.1 Il Metodo	13
	3.2 Il processo e le fasi	16
	3.3 La gestione	18
	3.4 Le attività	19
	3.4.1 Incontri pubblici	19
	3.4.2 Presentazione delle proposte	19
	3.4.3 Selezione dei progetti	22
	3.4.4 Valutazione tecnica di fattibilità	24
	3.5 La piattaforma web	25
	3.6 La comunicazione	26
4	I PRIMI RISULTATI <i>Il valore della prima sperimentazione</i>	29
5	COSA SI E' IMPARATO <i>Molteplici opportunità per RivaPartecipa futura</i>	31
6	CITTÀ IN BILANCIO	34
7	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI e SITOGRAFIA	36

IL CONTESTO

Sulle rive del Lago di Garda, un comune virtuoso

Il Comune di Riva del Garda o più semplicemente Riva come è abitualmente chiamato dagli abitanti dei territori limitrofi e in tutto il Trentino, è situato nella punta più settentrionale del Lago di Garda ed è parte della Comunità Alto Garda e Ledro, una delle comunità di valle della Provincia autonoma di Trento. Il territorio della comunità raccoglie la zona trentina dei comuni gardesani e la vicina Valle di Ledro ed è confinante ad ovest e a nord con la Comunità delle Giudicarie, a est con la Comunità della Valle dei Laghi e la Comunità della Vallagarina, e a sud con le province di Brescia e Verona.

Riva (dal latino Ripa) deve il suo nome, come facilmente intuibile, alla sua geolocalizzazione sulle rive nord del Lago di Garda ed è il centro principale del territorio del Garda Trentino sia per numero di abitanti sia per la sua importanza come maggiore polo turistico di tutta la provincia di Trento. Secondo i dati Istat del 2016 infatti, il Comune di Riva del Garda ospita annualmente poco più di un milione e mezzo di turisti l'anno il che lo rende il trentunesimo comune più visitato d'Italia, con una pressione turistica che si attesta a circa 90.000 turisti ogni 1000 abitanti. Il Comune ad oggi conta 17 407 abitanti (2018) di cui 7.612 nuclei familiari ed è il quinto per numero di abitanti nella provincia di Trento, il territorio comunale si spande su un'area di 42.472 Km².

L'Amministrazione comunale di Riva del Garda, come tanti altri territori europei ed italiani, ha deciso di incentivare la partecipazione dei cittadini nei processi di amministrazione comunale attraverso una esperienza di Bilancio Partecipativo (da ora in avanti BP), che per la prima volta nella storia di Riva ha preso vita. I cittadini, in forma singola o associativa, hanno potuto avanzare proposte e votarle, per realizzare interventi di nuova realizzazione, manutenzione, ristrutturazione o recupero di beni del patrimonio comunale ritenuti da loro importanti per il miglioramento delle infrastrutture comunali o della loro fruibilità, con un impegno di risorse pari a complessivi 100.000 euro.

Nel corso del 2018, l'esperienza del BP si è articolata secondo le macro fasi di Stanziamento risorse /Presentazione dei progetti/ Valutazione tecnica/Votazione, mentre la fase di realizzazione è prevista per l'anno 2019.

Il Bilancio Partecipato o Partecipativo, è uno strumento ormai ampiamente diffuso a livello mondiale e deve la sua fortuna all'esperienza di Porto Alegre, una delle principali città brasiliane, risalente al non più vicino 1989. Nei quasi trent'anni trascorsi dalla prima attuazione sono state proposte e si sono avvicinate con fortune alterne diverse forme di impostazione e di sviluppo della pratica di BP. Nonostante questo il BP è tutt'ora lo "strumento partecipativo che negli ultimi 15 anni ha riscosso più interesse e successo a livello comunale".¹

¹ Benedikter, Thomas (2013)

LE SFIDE AFFRONTATE

Una nuova pratica di coinvolgimento cittadino

La prima esperienza di BP di Riva ha sicuramente prodotto segnali e spunti positivi, tanto che l'Amministrazione comunale intende riproporlo già a partire dal prossimo anno e apportando alcune innovazioni. In un'epoca in cui la dimensione della democrazia rappresentativa vive un momento complesso, con fenomeni diffusi a livello nazionale di scarsa partecipazione alle decisioni e al voto elettorale, la scelta di sperimentare forme di avvicinamento delle comunità locali alle decisioni pubbliche non può che essere visto quale importante fattore di positività.

Come è intuibile dal nome è possibile affermare che il "bilancio partecipativo è una procedura che consente ai cittadini di un comune di ogni dimensione di partecipare democraticamente alle scelte di bilancio del proprio Comune. Questo diritto di partecipazione può interessare tutto il bilancio oppure una sua parte significativa".

Ancor più l'esperienza rivana allude a questo intento di cambiamento culturale, laddove essa prende avvio grazie ad una specifica proposta delle forze politiche di minoranza a cui aderiscono le forze politiche di maggioranza, ponendosi quindi come un

buon esempio di superamento delle diversità politiche a favore di un progetto comune considerato come necessario ed utile per la cittadinanza di Riva.

Nell'avvio concreto del BP hanno forse inciso alcuni diversi riferimenti culturali e rispettive attese tra le forze politiche. L' iniziale intento comune non ha trovato una forma attuativa pienamente condivisa tra le parti.

Se da un lato vi era l'idea di avviare un'esperienza a forte complessità e ampio coinvolgimento della popolazione a partire dall'analisi dei bisogni e aprendo la discussione sull'impostazione stessa del bilancio comunale con la relativa allocazione delle risorse nelle varie aree tematiche; dall'altra si è ritenuto preferibile, quale prima esperienza, impostarla su criteri di maggior concretezza e possibilità attuativa delle proposte dei cittadini.

Tale differenza di impostazione si è manifestata principalmente in un disallineamento politico relativo a due fattori: la quantità di risorse messe in gioco e l'impostazione del processo di bilancio partecipativo. Se gli uni auspicavano una disponibilità maggiore di risorse comunali (prendendo spunto da alcuni modelli soprattutto sudamericani) da rimettere alle decisioni dei cittadini; gli altri hanno preferito una linea più cauta che consentisse un impegno gestionale minore ed una fase dedicata alla realizzazione dei progetti vincitori più rapida con la definizione della quota di bilancio pari a 100.000 euro a garanzia del rispetto di vincoli amministrativi tali da favorire la semplificazione delle procedure attuative a garanzia dell'attuazione e realizzazione dei progetti proposti in tempi brevi.

Il BP si struttura come un vero e proprio percorso di coinvolgimento collettivo ai fini di sviluppare visioni integrate in merito allo sviluppo strategico di un Comune o più semplicemente in merito ad alcune problematiche e temi da risolvere. "Il BP è un'ottima iniziativa per responsabilizzare il Comune nei confronti di tutti i cittadini e nel promuovere il rinnovamento della gestione pubblica. Lo scopo è quello di rendere i cittadini e le cittadine non più dei semplici osservatori, bensì di trasformarli in attori della gestione pubblica, diventando cittadini attivi, critici ed esigenti".¹

¹ Cabannes, Yves(2007).

Rispetto all'impostazione generale, l'attesa di coinvolgere la comunità sull'analisi dei bisogni avrebbe necessitato di incontri territoriali di confronto collettivo e di tempi più dilatati per giungere all'elaborazione di proposte da presentare al voto del BP, mentre si è preferito limitare le attività pubbliche, anche per limitare il sovraccarico di impegni gravanti sulla struttura amministrativa, a favore di procedure on line, di più semplice gestione e attuabili con tempi ipotizzati più brevi.

La decisione di non allargare il bilancio partecipativo a ragionamenti di più ampia portata sul bilancio vero e proprio dell'ente è maturata nell'Amministrazione Comunale anche in virtù della diminuzione di partecipazione registrata nel tempo agli incontri territoriali di presentazione pubblica del bilancio di previsione: se in passato infatti venivano programmati incontri in ogni frazione del Comune, nel tempo si è deciso di limitarsi ad un solo incontro nel capoluogo vista la ridotta presenza di cittadini a questi momenti. Nell'impostare le prossime esperienze di BP, potrebbe invece essere interessante prevedere una integrazione costruttiva tra i momenti di presentazione pubblica del bilancio dell'ente e il percorso di BP aperto ai cittadini, al fine di valorizzarli entrambi all'interno della medesima cornice di senso volta quindi a promuovere una partecipazione informata con risultati di maggior valore e qualità.

L'attesa quindi della minoranza di avviare un vero e proprio percorso di coinvolgimento strutturato nelle decisioni di governo della cosa pubblica, al fine di promuovere una forte innovazione culturale di tipo socio-politico per generare tramite il Bilancio partecipativo lo sviluppo di un sentimento collettivo e di una comunità di persone che si riconosce quale parte integrante di un progetto a più ampio respiro non ha trovato piena soluzione in questa prima esperienza. Contestualmente è da evidenziare che, seppur in forme limitate, la scelta di ibridare il percorso di coinvolgimento on line con due incontri in presenza è da vedere quale attenzione e tentativo di attivare momenti collettivi di scambio tra e con i partecipanti, eventualmente in futuro da riconfigurare nella loro organizzazione e collocazione temporale lungo l'iter del processo complessivo di BP. Ciò detto va sottolineato come gli amministratori e i funzionari coinvolti abbiano sperimentato positivamente un percorso di dialogo diretto con i cittadini attraverso forme non tradizionali; allo stesso modo è da segnalare come questi si siano confrontati con una dimensione processuale verso la quale di rado sono abituati o preparati.

La scelta di aprire il coinvolgimento dei cittadini su proposte di grande respiro generale quali interventi di nuova realizzazione, manutenzione, ristrutturazione o recupero di beni del patrimo-

nio comunale per il miglioramento delle infrastrutture comunali o della loro fruibilità sottolinea la disponibilità dell'Amministrazione ad accogliere proposte senza limitarne l'ambito di attuazione, nell'intento di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini su tutto il territorio comunale.

Al contempo però la prima esperienza ha manifestato anche alcuni limiti di questa scelta, forse non opportunamente valutati in fase di avvio, stante la complessità per il cittadino comune di interpretare correttamente l'ambito propositivo o della difficoltà di disporre delle informazioni o conoscenze necessarie per elaborare proposte pienamente compiute.

L'attesa degli amministratori, ma ancor più quella dei funzionari incaricati di effettuare la valutazione tecnica preliminare, era quella di ricevere dai cittadini proposte con uno stato di progettazione con maggior dettaglio mentre, ad esclusione di pochi casi, le proposte pervenute al BP si sono configurate maggiormente quali idee di carattere generale, per la cui valutazione di fattibilità si è reso necessario un opportuno lavoro di approfondimento da parte delle strutture comunali, non previsto inizialmente.

Ad oggi sono più di 1000 le città che, in tutto il mondo, hanno adottato il percorso di BP come pratica partecipativa e si possono identificare 3 grandi fasi di sviluppo:

-1989-1997 caratterizzata da esperimenti fatti in poche città;

-1997-2000 da una massificazione brasiliana, con l'adozione del Bilancio Partecipativo da parte di 130 comuni;

-2000 in poi, segnata dall'estensione del fenomeno al di fuori del Brasile e dalla diversificazione delle sperimenta-

Si può tuttavia constatare come, se da una parte gli organi delegati alla organizzazione e alla gestione del BP non siano risultati del tutto preparati e pronti ad assolvere un incarico del genere, dall'altro lato i progetti pervenuti hanno superato di gran lunga le aspettative; soprattutto a livello di tematiche e generi di intervento proposti ed hanno stimolato positivamente i funzionari incaricati a comprenderne la reale fattibilità e stimarne i costi.

Se analizziamo le proposte giunte all'attenzione del Comune queste si possono definire come piuttosto eterogenee. I progetti si differenziano non solo per le tipologie ed i temi avanzati ma soprattutto per i gradi di definizione e di accuratezza che alcuni rispetto ad altri raggiungono.

Problematiche di questo genere hanno portato le strutture comunali ad allungare di gran lunga i tempi riservati alla valutazione tecnica ed economica dei progetti presentati dai cittadini e quindi ad un conseguente slittamento delle varie fasi del BP.

Si sono quindi generati dei tempi più lunghi di gestione delle fasi interne del BP, creando dei “vuoti temporali” nello svolgimento stesso del processo ed uno sfasamento decisionale in merito all’impegno delle risorse sul bilancio dell’ente. Una valutazione condivisa di tali criticità sia da parte degli amministratori che dei funzionari che da parte dei partecipanti sta facendo emergere alcune ipotesi di cambiamento per l’esperienza futura sotto diversi profili.

Da un lato, in merito all’ambito propositivo dei cittadini, si sta valutando se non sia preferibile definire ogni anno un ambito tematico specifico a valere su tutto il territorio comunale; dal lato dei tempi del processo del BP e dell’impegno delle risorse nel bilancio, se non sia opportuno prevedere che al processo partecipativo del BP sia dedicato un anno di tempo, con impegno

I modelli di BP fin ora adottati si differenziano molto per aree geografiche nella quali vengono messi in pratica al punto che ogni Stato ha spesso sviluppato una “sua” tipologia di BP che viene attuata nella maggior parte dei propri comuni. La prima grande distinzione riguarda le esperienze avviate in Sud America, dove il BP è nato nel 1989 e dove ancora oggi sta avendo un numeroso successo e le esperienze avviate in Europa, nella quale queste sono iniziate intorno alla fine degli anni 90’, anche con differenti obiettivi.

delle risorse nel bilancio dell’anno successivo; rispetto invece ai tempi delle diverse fasi, se non sia necessario calibrarle diversamente in coerenza con i tempi necessari alle strutture interne e anche ai partecipanti.

La prima esperienza rivana si connota anche per una scelta coraggiosa legata alla gestione del processo di bilancio partecipativo condotta esclusivamente con risorse umane interne all’ente. Se l’idea di svilupparlo prevalentemente on line allude all’ipotesi di prevedere un carico ridotto di lavoro delle strutture comunali e prevalentemente concentrato nelle fasi di valutazione tecnica di fattibilità, dall’altro esprime una volontà di piena valorizzazione delle competenze interne.

Le prassi operative degli uffici comunali di Riva vedono diffusa e riconosciuta quale forma di interazione comune/cittadini il dialogo diretto con i singoli uffici comunali a cui i cittadini sono abituati a riferirsi per esigenze di specifici approfondimenti. Al contempo invece non pare essere consolidata per i tecnici comunali la prassi di presenziare a confronti pubblici che rivelano una maggior complessità gestionale dell’interazione.

Alla luce degli approfondimenti progettuali resisi necessari nella fase di valutazione delle proposte pervenute nonché dagli esiti di tali valutazioni che vedono solo 4 proposte ammesse al voto tra le 13 pervenute prevalentemente per mancanza dei requisiti di conformità urbanistica e/o superamento dei costi ammissibili, è auspicabile approfondire una riflessione su come qualificare il contributo dei funzionari all’interno del processo del BP anche in fase di elaborazione delle proposte da parte dei cittadini stessi.

A seguito del’ andamento della prima esperienza potrebbero ritenersi utili alcune innovazioni riferite a diversi aspetti: formazione per i funzionari comunali in merito alle pratiche partecipative e al bilancio partecipativo in particolare, al fine di potenziare le loro competenze e consapevolezza necessarie per lavorare adeguatamente dentro a contesti partecipativi; presenza di facilitatore di processo nei momenti pubblici, con l’obiettivo di rendere questi incontri più funzionali al percorso e garantire un

In Sud America il processo partecipativo del BP è stato concepito come una forma di partecipazione cittadina con “obiettivi di democratizzazione dei poteri istituzionali locali, e prevede margini maggiori di autonomia nella decisione per i cittadini partecipanti ai processi di discussione dei bilanci” , questo spesso si traduce in un BP che ha come priorità quella di raggiungere un “risultato sociale” e in esperienze che prendono in esame o usufruiscono di fette molto importanti di un bilancio comunale.

¹ Allegretti, Giovanni (2009)

supporto alla struttura; individuare nuove modalità per consentire ai cittadini l’acquisizione delle informazioni necessarie allo sviluppo dei progetti per ampliare il numero delle proposte che giungono alla votazione on line.

Seppur comprensibile è la volontà dell’Amministrazione comunale di svolgere il bilancio partecipativo quasi esclusivamente tramite piattaforma informatica, anche nel solco degli obiettivi di innovazione dell’ ICT e delle sue potenzialità, i risultati quantita-

tivi della prima sperimentazione confermano la scarsa diffusione dell'uso degli strumenti digitali tra la cittadinanza, fenomeno diffuso a livello nazionale.

Tale criticità è certamente affrontabile con il potenziamento della dimensione comunicativa di accompagnamento al processo, come già indicato dall'Amministrazione stessa. Contestualmente, come evidenziano le esperienze nazionali ed internazionali, è altresì auspicabile un potenziamento del modello partecipativo ibrido, on line/in presenza, che nei contesti italiani favorisce una più ampia e diffusa partecipazione da parte dei cittadini.

L'Europa ha sviluppato un modello di BP che ha come primo obiettivo quello "amministrativo" e che permette innanzitutto di modernizzare la gestione pubblica grazie alla partecipazione cittadina. Tuttavia possiamo affermare che l'approccio europeo tende ad essere più "limitativo" sia dal punto di vista della vastità delle tematiche che prende in esame, che delle percentuali di bilancio di cui poter beneficiare. Ciò non toglie che il Vecchio Continente, in alcuni casi, abbia adottato forme simili a quelle messe in piedi a Porto Alegre (vedi i casi di Cordoba e

3

I METODI

Un modello per Riva

3.1 Il Metodo

Come già accennato non è possibile stabilire un modello o un metodo unico di BP da attuare per tutti gli specifici casi, bensì "ogni realtà definisce il modello di BP in base alla propria storia locale, alla propria cultura civica, all'organizzazione della propria società civile, alle risorse disponibili ed anche della cultura amministrativa del governo locale che lo mette in pratica." In linea generale è possibile suddividere le esperienze di BP a livello comunale in due macro categorie: bilanci partecipativi che prevedono una "partecipazione in forma maggiormente 'consultiva', perseguendo primariamente obiettivi di messa in trasparenza e di gestione efficiente delle risorse pubbliche" e che hanno conseguentemente una ridotta dimensione propositiva da parte della popolazione e i BP che "prevedono margini maggiori di autonomia nella decisione per i cittadini partecipanti ai processi di discussione dei bilanci" e che quindi mettono in atto processi di coinvolgimento cittadino più articolati e duraturi nel tempo.

L'amministrazione comunale di Riva del Garda ha provato a sviluppare un modello partecipativo che si potesse adattare alle caratteristiche e alle peculiarità del territorio, alle risorse disponibili, alle esigenze dei cittadini ed alle necessità del governo locale di rendere più partecipe la cittadinanza nelle decisioni.

Prendendo spunto da queste necessità nasce, anche grazie alle proposte e al fondamentale impulso di parte della minoranza in Consiglio Comunale, il BP di Riva del Garda poi rinominato RivaPartecipa, volto a raccogliere proposte dei cittadini, in forma singola o associata, per interventi di nuova realizzazione, manutenzione, ristrutturazione o recupero di beni del patrimonio comunale, per il miglioramento delle infrastrutture comunali o della loro fruibilità.

Le esperienze mostrano ormai alcune varianti consolidate: alcuni BP si svolgono esclusivamente on line utilizzando piattaforme informatiche dedicate; altri prediligono i metodi diretti di interazione tra i cittadini, soprattutto nelle fasi di elaborazione delle proposte; le esperienze più avanzate sono organizzate con attività ben integrate tra loro, grazie alle quali tutte le attività, incluso il voto, sono attuate sia on line che in presenza reale.

Il Comune di Riva del Garda ha deciso di stanziare per la sua prima iniziativa di BP la cifra di 100.000 euro per realizzare progetti proposti dai cittadini. Tale cifra, rapportata al Bilancio di Previsione del 2018 che prevede una spesa di 58.914.091,89 euro, incide percentualmente sul Bilancio comunale per lo 0,169% del totale delle spese. Nonostante le risorse messe a disposizione appaiano contenute rispetto alle disponibilità di investimento delle casse comunali, la cifra stanziata per la prima esperienza di BP di Riva del Garda è stata ritenuta congrua dalla maggior parte dei partecipanti e rispecchiante in larga misura le loro aspettative anche in virtù del fatto che si tratta di una prima sperimentazione di questo metodo.

Le città del Sud America dedicano al BP dal 2% al 10% del loro bilancio. Alcune città, quali Mundo Novo e Porto Alegre discutono collettivamente, almeno formalmente, il 100% del loro bilancio. In Europa, la maggioranza delle città sperimentano il BP su circa l'1% del loro bilancio. Non mancano però esempi con ben più alte percentuali.

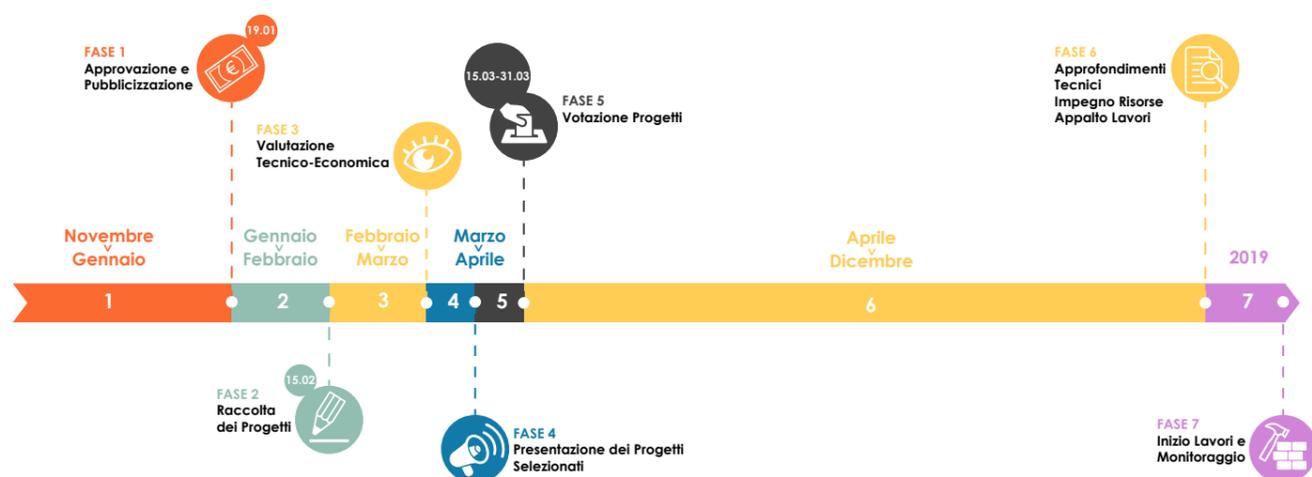
In città come Porto Alegre la 'fetta' di bilancio messa a disposizione è cresciuta nel tempo (era solo il 3% nel 1989). In numerose città questa percentuale aumenta anno dopo anno, mano a mano che l'esperienza si consolida e guadagna fiducia, sia negli ambienti politici locali che tra la popolazione.

Attuato prevalentemente tramite piattaforma informatica, il processo è stato integrato con due incontri con la popolazione: il primo volto a rendere pubblica l'esperienza del BP RivaPartecipa e il secondo dedicato alla presentazione dei progetti e alla selezione dei 4 finalisti ammessi a votazione on line. Il numero limitato di incontri ha limitato il potenziale insito nel metodo del BP relativo alla crescita della cooperazione e coinvolgimento popolare nella discussione collettiva di priorità di impegno delle risorse pubbliche prima della deliberazione tramite voto on line. Ciò nonostante quanto già realizzato non è da sottovalutare, in quanto delinea l'orientamento per una configurazione mista nei metodi di applicazione del percorso partecipativo.

Il BP può essere proposto ai cittadini con diverse modalità: coinvolgendo la città secondo i distinti ambiti territoriali; proponendo al confronto alcuni temi specifici del bilancio; rivolto a target di cittadini specifici, come ad esempio i giovani.

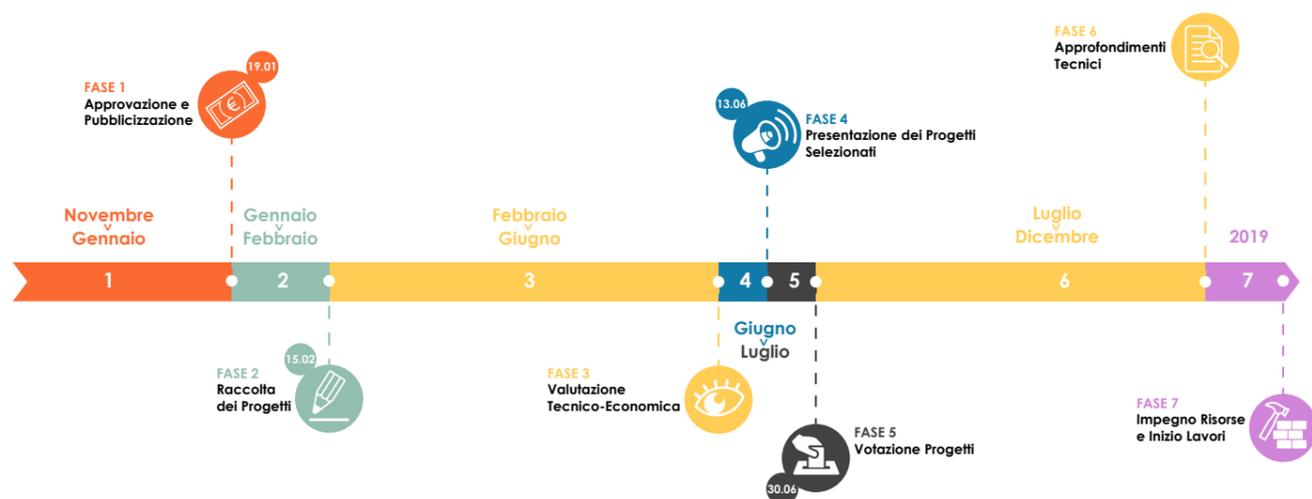
3.2 Il processo e le fasi

Lo sviluppo temporale definito inizialmente prevedeva un ciclo annuale, concentrando nei primi mesi lo svolgimento delle fasi di raccolta delle proposte, valutazione tecnica di ammissibilità e votazione e nella seconda parte dell'anno secondo l'impegno delle risorse e l'avvio della realizzazione.



Processo BP come previsto da prima proposta del Comune (fonte sito web Riva del Garda)

Di fatto invece si è reso necessario un ampliamento dei tempi tecnico-amministrativi, che hanno portato alla seguente timeline del BP, con uno slittamento della realizzazione all'anno prossimo:



Processo BP come effettivamente realizzato nel 2018

FASI	PERIODO	ATTIVITA'
FASE 1 APPROVAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE	Novembre 2017 - Gennaio 2018	- Novembre 2017: approvazione in Consiglio Comunale dello stanziamento di fondi a bilancio - Gennaio 2018: avvio della comunicazione on line e media locali del processo partecipativo del BP - Gennaio 2018: incontro pubblico per la presentazione del BP
FASE 3 VALUTAZIONE TECNICO - ECONOMICA	Gennaio - Febbraio 2018	Dal 19.01 (avvio della comunicazione online) sino al 15.02 possibilità di presentare progetti da parte dei cittadini
FASE 4 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SELEZIONATI	13 Giugno 2018	Gli uffici comunali svolgono le valutazioni tecnico-economica delle proposte pervenute per la loro ammissibilità a votazione
FASE 5 VOTAZIONE PROGETTI	Tra il 13 ed il 30 Giugno	Votazione on line per la selezione del progetto da realizzare
	19 Luglio 2018	Conferenza stampa di presentazione del progetto più votato
FASE 6 APPROFONDIMENTI TECNICI	Agosto - Dicembre 2018	Approfondimenti tecnici da parte degli uffici comunali per rendere quanto presentato dai cittadini un progetto esecutivo utile all'impegno effettivo delle risorse comunali
FASE 7 IMPEGNO RISORSE e INIZIO LAVORI	Stimato avvio 2019	-

I BP si distinguono anche per un diverso grado di coinvolgimento dei cittadini:

A) i cittadini sono informati preventivamente dei contenuti del bilancio dell'amministrazione attraverso momenti e strumenti predisposti ad hoc, e viene aperta una consultazione sul bilancio

B) i cittadini sono chiamati a valutare e votare alcuni progetti o interventi individuati dall'amministrazione, al fine di decidere quale progetto inserire in bilancio e quindi realizzare

C) i cittadini sono chiamati ad avanzare proposte progettuali di cui l'amministrazione dovrà tenere conto al momento della definizione del bilancio

D) i cittadini sono chiamati a confrontarsi e a decidere su come spendere una quota precisa del budget dell'amministrazione

3.3 La gestione del BP

Il coordinamento politico del BP è stato assunto dal Vice sindaco – assessore al Bilancio mentre la progettazione e l'attuazione del processo di BP sono state affidate esclusivamente alle strutture comunali con lo svolgimento di alcune riunioni congiunte tra i vari uffici sotto la supervisione e coordinamento del Segretario Generale dell'ente: Area Programmazione Bilancio e Contabilità – coordinamento del BP e gestione bilancio comunale; Area Tecnica – valutazione di fattibilità tecnico-economica delle proposte dei cittadini; Area Segreteria Generale e Organizzativa (Sistema Informativo Comunale) - redazione contenuti web e controllo accredito votanti; Ufficio Stampa comunale – comunicazione sito web e media locali.

Se da un lato il decentramento degli incarichi per il management di RivaPartecipa è nato con l'intento di semplificare la gestione del processo, consentendo quindi ad ogni ufficio di occuparsi singolarmente e autonomamente di specifici compiti coerenti con le loro funzioni istituzionali, dall'altro, la mancanza di un team unificato creato appositamente per l'iniziativa, non ha favorito il management del processo e della sua comunicazione in maniera continuativa per l'intero corso delle fasi e delle variazioni intercorse rispetto a quanto tracciato in sede iniziale.

Relativamente alla gestione del BP e alla sua comunicazione, per questa prima esperienza non sono state allocate risorse economiche specifiche in bilancio, proprio in coerenza con la scelta di una completa gestione interna.

3.4 Le attività

3.4.1 Incontri pubblici

L'esperienza di RivaPartecipa, strutturata con l'intento di coinvolgere la popolazione principalmente tramite l'ausilio delle piattaforme online, ha visto l'organizzazione di due incontri pubblici di carattere informativo. Condotti dal referente politico dell'ente con il supporto dei funzionari tecnici si sono caratterizzati per i diversi obiettivi assegnati a ciascun incontro:

1) promosso nella fase iniziale di avvio del processo partecipativo, ha avuto lo scopo di illustrare l'intera iniziativa di coinvolgimento dei cittadini; di fornire chiarimenti in ordine ai contenuti delle eventuali proposte e ai parametri di valutazione tecnica; di spiegare le modalità di presentazione dei progetti e di votazione degli stessi. In generale questo primo evento pubblico è stato apprezzato dai cittadini presenti, che hanno valutato le spiegazioni e le informazioni fornite dai rappresentanti del Comune complete ed adeguate. Inoltre è stata data possibilità ai partecipanti alla serata di intervenire per eventuali chiarimenti o quesiti;

2) organizzato a conclusione della fase di valutazione tecnica, aveva un duplice obiettivo: da un lato si intendeva valorizzare la partecipazione dei cittadini invitandoli a presentare alla comunità la propria proposta, favorendone quindi la conoscenza presso la comunità intera; dall'altro si intendeva fornire a tutti i partecipanti le motivazioni tecniche sottostanti le valutazioni di ammissibilità dei progetti, avviando ufficialmente le votazioni on line. Diversamente dalle attese dell'Amministrazione, questo incontro ha riscontrato alcune criticità segnalate dai partecipanti stessi, che non sempre hanno ritenuto le motivazioni fornite sempre adeguate ed in particolare non è stata apprezzata la modalità di comunicazione dell'esclusione delle proposte ritenuta poco sensibile verso i partecipanti.

3.4.2 Presentazione delle proposte

L'esperienza rivana si connota per un uso innovativo della piattaforma on line, specificatamente creata per il bilancio parteci-

pativo, aggiornata lungo le diverse fasi dell'intero processo. Per semplificare la presentazione delle proposte da parte dei cittadini, si è scelto di creare un indirizzo e-mail dedicato a cui far pervenire i progetti. Le proposte progettuali, redatte in forma libera, dovevano limitarsi ad indicare: il titolo o l'oggetto del possibile intervento, contenere una breve descrizione supportata da motivazioni e finalità, ed infine definire una stima dei costi complessivi che non superasse i 100.000 €.

Facoltativamente, inoltre, è stata data la possibilità di descrivere meglio i progetti allegando: foto, planimetrie o bozze.

Il tempo che i cittadini hanno avuto a disposizione per la presentazione delle proposte è stato di circa 1 mese dal primo incontro pubblico. Diversi partecipanti l'hanno ritenuto un tempo troppo breve per consentire lo sviluppo di proposte approfondite e, a posteriori, anche diversi funzionari tecnici ritengono che sarebbe utile prevederne un allungamento per consentire un eventuale attività di supervisione tecnica in fase di elaborazione dei progetti a coloro che intendono presentare proposte.

La possibilità di partecipazione era aperta a tutti i cittadini rivani, a partire dal 16° anno di età, sia in forma singola che associata. I progetti presentati entro la data di scadenza sono stati 13, di cui 10 inviati da cittadini singoli e 3 inviati da associazioni locali, riferiti ai seguenti temi:

Percorsi e Mobilità

- 1 Leggere il paesaggio attraverso le strutture belliche
- 2 Tratto ciclabile fotoluminescente

Cultura ed Eventi

- 3 ANPI-Posa di pietre d'inciampo nel territorio comunale
- 4 Attrezzatura, ristrutturazione e adattamento a teatro/spazio per manifestazioni dal vivo della chiesetta sconsacrata all'interno del parco di Miralago
- 5 Studio di fattibilità e realizzazione di una copertura leggera sulla Piazza della Costituzione

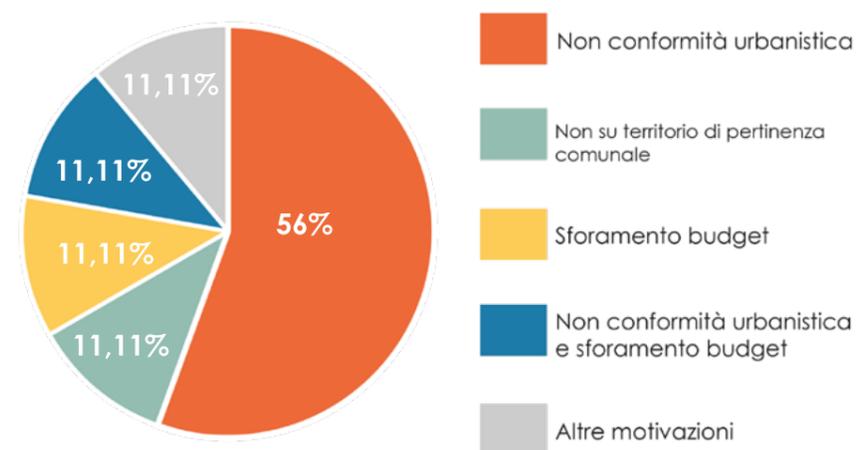
Sport

- 6 Posa di tavoli da ping-pong nei parchi cittadini
- 7 Realizzazione di murali su facciate della palestra "Eugenio Impera"
- 8 Skill Area e Pump Track a Riva del Garda
- 9 Proposta di acquisto e posa di Pump Track sul territorio del comune di Riva del Garda

- 10 Realizzazione di una "pista finlandese" presso il parco di Miralago
- 11 Realizzazione campo da calcio a 5 infrastrutture ed immobili
- 12 Parcheggio località S.Giacomo
- 13 Riqualificazione facciate nel centro storico di Campi

Tra i 13 progetti inviati solo 4 sono stati ammessi alla fase successiva di votazione. Da un'analisi dei progetti non ammessi si evince che la maggior parte di essi non sia stata selezionata per le votazioni a causa di difformità urbanistiche o diverse destinazioni d'uso, ben 6 proposte sulle 9 non selezionate (66,6%). Un numero rilevante di interventi proposti riguardano da vicino il tema dello sport o della mobilità più in generale ed in particolare 6 progetti su 13, compreso uno dei progetti ammessi alla fase di votazione, il che costituisce il 46,15% delle proposte.

Tutti i progetti presentati sono stati pubblicati on line, sulla piattaforma Rivapartecipa, con una pagina descrittiva di ciascuno, indipendentemente dalla loro ammissibilità in votazione. Tale scelta conferma una volontà di apertura e valorizzazione del contributo dei cittadini al processo partecipativo da parte dell'ente promotore. Il numero di proposte presentate è da registrarsi quale una buona partecipazione in funzione del tempo ridotto a disposizione e delle limitate forme di promozione del bilancio partecipativo promosse dall'ente.



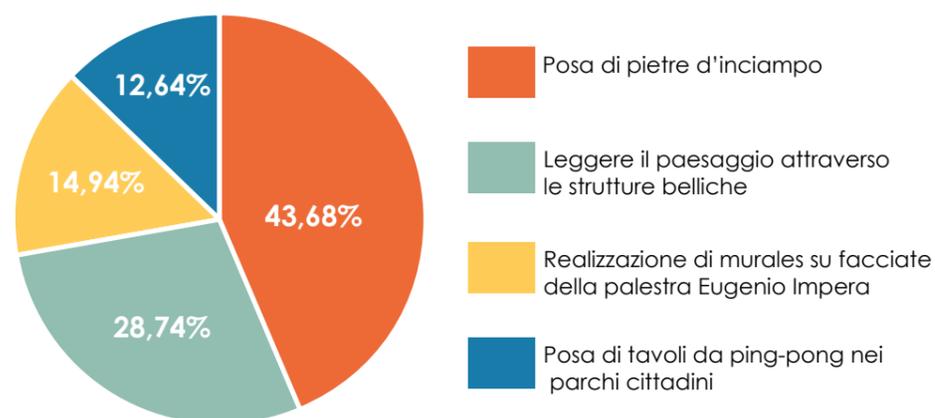
Cause di esclusione dei progetti presentati dai cittadini

3.4.3 Selezione dei progetti

La scelta dei progetti è avvenuta tramite votazione on line, tramite una procedura semplice e comprensibile, come riconosciuto dagli stessi partecipanti. In base alle regole stabilite è stato possibile esprimere solo un voto ed hanno potuto partecipare alla fase di votazione esclusivamente i cittadini residenti nel Comune di Riva del Garda con almeno 16 anni compiuti. Per poter accedere alle votazioni era necessario registrarsi fornendo i seguenti dati: nome, cognome e numero di carta d'identità. In questa fase del processo, accedendo alla pagina web dedicata <http://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Servizi-e-partecipazione/Partecipazione-civica/RivaPartecipa-il-bilancio-partecipato-a-Riva-del-Garda> e selezionando "Fase 5 - Vota il progetto migliore!" nel portale venivano riassunte le 4 proposte selezionate da votare, con espressione della propria preferenza tramite il semplice pulsante VOTA.

Dai dati estrapolati dalla piattaforma web si ricava che hanno votato 87 persone residenti a Riva del Garda aventi diritto. I voti sono stati così ripartiti:

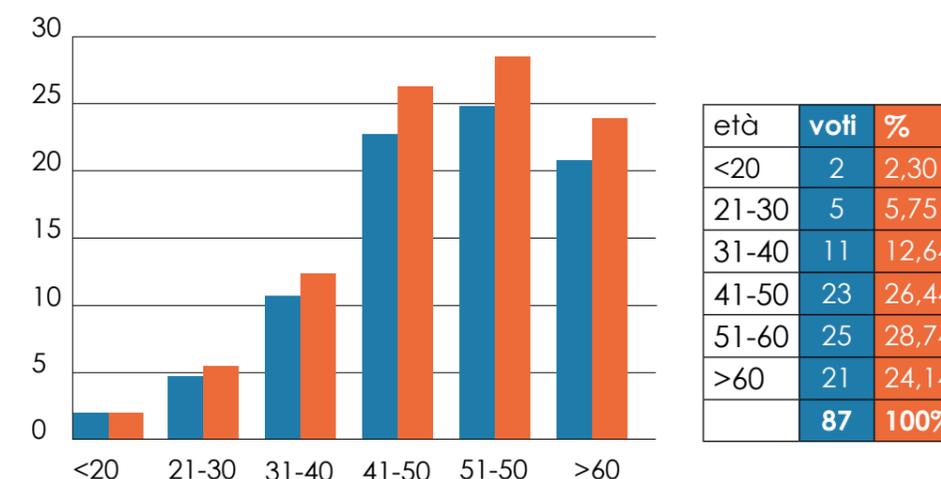
- 38 voti per il progetto promosso dall'Anpi "Posa di pietre d'inciampo nel territorio comunale"
- 25 voti per il progetto "Leggere il paesaggio attraverso le strutture belliche"
- 13 voti per il progetto "Realizzazione di murales su facciate della palestra Eugenio Impera"
- 11 voti per il progetto "Posa di tavoli da ping-pong nei parchi cittadini"



Risultati delle votazioni online

I votanti rappresentano lo 0,5% dell'intera popolazione residente (la percentuale è maggiore se escludiamo tutti i cittadini di età inferiore ai 16 anni poiché non ammessi al voto) nel comune di Riva del Garda e la proposta vincitrice ha ottenuto il 43,68% delle preferenze.

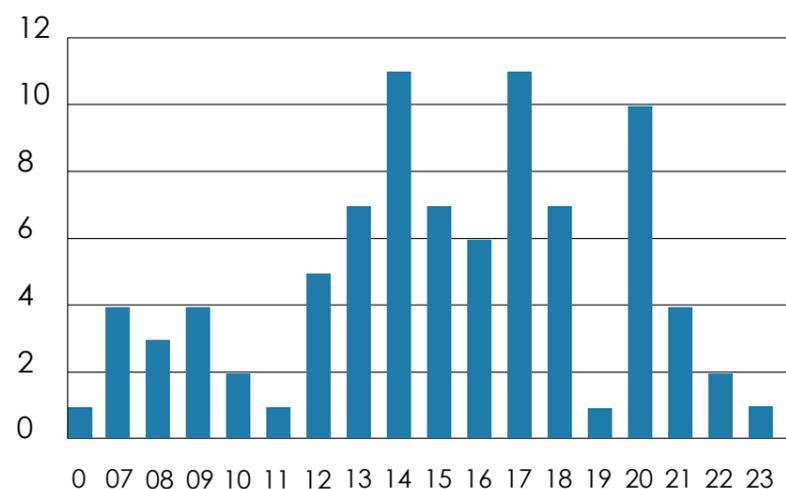
Se escludiamo la popolazione non avente diritto di voto che si attesta intorno alle 3000 unità, risulta che i votanti su circa 14.370 residenti siano stati lo 0,6%.



Preferenze per età



Preferenze per genere



ora	0	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	tot
voti	1	4	3	4	2	0	0	7	11	7	6	11	7	1	10	4	2	1	87

Preferenze per orario

3.4.4 Valutazione tecnica di fattibilità

L'amministrazione ed i funzionari comunali si sono dovuti confrontare innanzitutto con una serie di processi organizzativi e gestionali ai quali loro stessi fino a quel momento non avevano mai preso parte. Questa attività, solo apparentemente di carattere interno all'ente, si è rivelata particolarmente complessa nel suo svolgimento, in larga parte a causa dello scostamento riscontrato rispetto alle attese iniziali. E da rilevare infatti che se da un lato gli amministratori si attendevano un numero maggiore di proposte, dall'altro invece stimavano una maggior uniformità delle proposte presentate dai cittadini.

Al contrario la diversificazione delle tipologie di intervento proposte ha visto gli uffici tecnici impegnati da una pluralità di approfondimenti. Se a ciò si aggiunge che in generale l'aspettativa relativa alla definizione progettuale era molto più alta di quanto realmente pervenuto dai cittadini, si comprende che le attività di valutazione tecnico-economica per l'ammissibilità delle proposte a votazione ha richiesto un impegno elevato da parte della struttura comunale.

A tal proposito è da valutare molto positivamente la capacità della struttura nel far fronte alle problematiche inattese emerse, con particolare impegno nel comprendere ed approfondire le implicazioni attuative e di stima dei costi delle proposte presentate

dai cittadini, anche quando queste si presentavano sotto forma di mere idee preliminari.

La tipologia del progetto risultato più votato al bilancio partecipativo, ha rappresentato inoltre un'ulteriore specificità con implicazioni di complessità progettuale allungando ulteriormente i tempi per l'impegno delle risorse sul bilancio dell'ente. Da queste valutazioni non si può trarre altro che uno stimolo ed uno spunto per il prossimo futuro per migliorare e sviluppare il dialogo integrato tra funzionari, tecnici e cittadini anche innovando le forme e le modalità di interazione.

Esistono sostanziali differenze tra gli attori direttamente coinvolti nella costruzione e nella realizzazione di un processo complesso come può essere quello di un BP. Chi coordina e gestisce il BP nelle sue varie attività e fasi assieme agli stessi partecipanti contribuisce, agendo come un vero e proprio promotore inconsapevole, a favorire la conoscenza e lo sviluppo di questo percorso. Ma chi sono questi attori e come dovrebbero muoversi?

Sicuramente ogni territorio, ogni comune e/o ogni regione, fa riferimento e coinvolge figure diverse a seconda delle sue specificità e delle proprie caratteristiche. Eppure, nonostante possa accadere che ognuno di questi soggetti interpreti e agisca singolarmente o in maniera distinta per motivi legati anche alla propria funzione, alla carica che ricopre o alle conoscenze che possiede, tutti questi si adoperano per cercare di raggiungere un unico obiettivo comune, ovvero quello della più larga partecipazione possibile. Per quanto riguarda le esperienze comunali di BP si può sinteticamente dire che *"Gli attori principali sono i cittadini, le associazioni, l'amministrazione comunale e i rappresentanti politici, nell'ambito di una procedura aperta a tutti, Insieme politici e cittadini si mettono d'accordo su una regia professionale e regole chiare e condivise."*¹

3.5 La piattaforma web

È stato già in parte segnalato come buona parte del percorso di BP RivaPartecipa si sia svolto usufruendo del mezzo informatico ed in particolar modo avvalendosi di una specifica piattaforma web atta alla gestione di esperienze di questo tipo e che andremo brevemente a descrivere.

La tecnologia scelta è stata quella del portale open-source "ComunWeb", piattaforma su cui si appoggiano molti comuni del territorio trentino e che è stata sviluppata dalla società Open-Content SCARL per conto del Consorzio dei Comuni Trentini. Il

¹ Benedikter, ...pp. 12-13

sistema ha permesso ai funzionari del Comune – una volta imposte le pagine dedicate alla votazione on-line – di caricare autonomamente i contenuti via CMS (Content management system) e verificare le procedure di voto.

L'esperienza ha evidenziato la necessità di integrare il sistema web con il sistema dell'anagrafe del comune (che tipicamente differisce da comune a comune e non ha una interfaccia applicativa esterna). Essendo l'obiettivo della piattaforma ComunWeb quello di creare soluzioni omogenee e condivisibili dai comuni con bassa marginalità (se non zero) non si è investito molto nello sviluppo di una integrazione ad-hoc, ma solo di quanto necessario per permettere questa specifica consultazione (alcune form online, meno di 10 gg di lavoro per il fornitore in totale) rimandando in attesa della migrazione del comune di Riva al sistema Anagrafe Nazionale (ANPR) che a livello nazionale si è accelerata notevolmente nell'ultimo anno.

“ANPR è un passo essenziale nell'agenda digitale per rendere possibili successive innovazioni, poiché avere un database a livello nazionale permetterà di superare il modello dell'autocertificazione accorciando ed automatizzando tutte le procedure relative ai dati anagrafici”. Quindi anche Riva del Garda, come tutti i comuni del Trentino (Trento e Rovereto entro fine 2018, vari altri a seguire), migrerà presto su questo sistema, abilitando la possibilità di utilizzare la base anagrafica comunale anche per realizzare votazioni online in qualsiasi comune in modo molto semplice ed uguale tra i comuni. Il comune di Riva del Garda, con il supporto del Consorzio dei Comuni e mediante i fornitori della piattaforma ComunWeb, intende riusare la piattaforma web, completandola nella sua parte di integrazione con i servizi anagrafici in parallelo alla migrazione del comune ad ANPR, nel prossimo anno, con un po di lavoro aggiuntivo del fornitore. Il microservizio Open Votazioni risultante sarà in tale modo, finalmente disponibile a tutti i comuni (previa attivazione).

3.6 La comunicazione

La comunicazione, soprattutto per attività che prevedono una partecipazione cittadina libera e indiscriminata, è un fattore imprescindibile ai fini della buona riuscita del coinvolgimento.

E' auspicabile che le Amministrazioni prevedano risorse specifiche del loro bilancio per la gestione del BP e la comunicazione, necessaria anche per invitare la popolazione a partecipare.

La diversificazione delle forme e degli strumenti di comunicazione è ormai riconosciuta quale fattore prioritario per favorire la partecipazione dei cittadini stessi. Relativamente all'esperienza di Riva si evidenzia che essa sia stata promossa avvalendosi principalmente del sito internet istituzionale del comune e tramite i quotidiani locali. Gli eventi pubblici hanno trovato risonanza nelle principali testate locali, L'Adige e Il Trentino, favorendo la partecipazione ai momenti pubblici e la conoscenza delle proposte in votazione. Inoltre il BP è stato accompagnato dalla comunicazione su pagina web comunale mantenuta costantemente aggiornata lungo le fasi del processo di BP sino alla fase di votazione.

“La comunicazione dello sviluppo di un processo di BP viene fatta attraverso una vasta gamma di mezzi di informazione quali: giornali locali, annunci radiofonici o televisivi, macchine dotate di altoparlanti nelle strade, lettere alle famiglie, manifesti e cartelloni per le strade, volantini di presentazione o manuali esplicativi. Questi mezzi non si limitano a fornire informazioni sui regolamenti, bensì, concretamente, sul luogo, la data e l'ora della successiva plenaria tematica o di quartiere. Alcune città hanno iniziato ad utilizzare internet e i propri siti web per le convocazioni e come strumento interattivo di partecipazione.”¹

¹ Cabannes, Yves(2007)

Malgrado gli sforzi di rendere l'esperienza di BP visibile ai cittadini di Riva, la maggior parte dei partecipanti è venuta a conoscenza dell'iniziativa attraverso il passaparola o grazie a contatti personali con funzionari o amministratori comunali. Solamente un numero limitato di cittadini ha appreso dell'esperienza di RivaPartecipa attraverso la piattaforma online del Comune di Riva o tramite post di altri giornali locali (la Busa) pubblicati su Facebook. Pare quindi corretto rilevare che la prima esperienza di BP abbia mantenuto un profilo comunicativo molto basso, a prevalente carattere istituzionale.

Assenti l'uso dei social o di altre forme più coinvolgenti e creative di comunicazione, capaci di penetrare nel tessuto sociale favorendo un interesse diffuso tra la comunità dell'opportunità di prendere parte alle decisioni pubbliche.

4

A seguito delle votazioni e della conferenza stampa di presentazione del progetto vincitore le attività di comunicazione hanno registrato una completa battuta di arresto, sia su piattaforma web che sulla carta stampata. La lunga fase di approfondimento tecnico del progetto più votato non è quindi stata accompagnata da alcuna forma di informazione sull'andamento del BP. Va invece sottolineato come sia di importanza fondamentale in questi tipi di processi garantire una comunicazione costante e aggiornata lungo tutte le fasi sino alla completa realizzazione dell'intervento. Di tali esigenze paiono essere consapevoli gli amministratori locali che intendono riproporre il BP, innovandone però ampiamente le forme e gli strumenti della comunicazione.

Alcuni esempi di comunicazione efficace del BP da parte di Comuni Europei:

Il Comune di Petrer, in Spagna, per sensibilizzare le persone nei confronti delle opportunità offerte dal BP, ha stampato una banconota da 600 euro (ovviamente falsa) che recava lo slogan "Fai la tua parte nel bilancio 2005". La banconota conteneva inoltre uno schema delle entrate municipali.

Il Comune di Siviglia, si è servito di uno degli oggetti più tradizionali della cultura locale, il ventaglio, che fu ridisegnato apponendo la dicitura: "Bilancio Partecipativo".

Il Municipio IX di Roma e l'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna hanno utilizzato forme di teatro popolare, come ad esempio il teatro dell'oppresso, non solo come mezzo ludico di comunicazione ma anche come risorsa per affrontare temi difficili come il bilancio o problemi economici legati alle tasse.

F
O
C
U
S

I PRIMI RISULTATI

Il valore della prima sperimentazione

Nel contesto trentino l'esperienza di BP di Riva del Garda è realmente una iniziativa pilota, che sconta quindi le difficoltà di attuazione di ogni esperienza pioniera. La volontà dell'Amministrazione comunale, condivisa tra forze politiche di maggioranza e forze politiche di minoranza, rappresenta un pregevole risultato di comunanza di intenti nell'interesse della città. La scelta di attivare il BP sperimentando l'uso della piattaforma informatica, adattandone contenuti e funzionalità specifiche per il caso rivano a partire dal portale open-source "ComunWeb", piattaforma su cui si appoggiano molti comuni del territorio trentino, la rende particolarmente preziosa e interessante per la potenziale diffusione di tale metodo partecipativo nell'ambito di tutta la provincia.

Analogamente il forte coinvolgimento e responsabilizzazione della struttura comunale nella gestione del BP si colloca quale buona pratica di valorizzazione delle risorse interne nel campo dei processi partecipativi, al fine di rendere sempre più questi processi forme di governo strutturali e non meri fatti episodici. Un cambiamento culturale orientato all'introduzione di nuove forme decisionali in ambito pubblico che necessita di sedimentazione e tempi lunghi anche a partire da piccole sperimentazioni locali.

4

La riflessione congiunta tra partecipanti e promotori ha raccolto la volontà condivisa di riproporre sin da subito l'esperienza di BP, introducendo cambiamenti volti a superare le difficoltà incontrate. Tale approccio caratterizzato dal learning by doing, interpreta pienamente lo spirito dello stile partecipativo, che si fonda sull'adattamento dei metodi generali ai diversi contesti specifici, nel pieno rispetto delle peculiarità locali.

La risposta dei cittadini, seppur apparentemente limitata nei numeri, risulta in linea con le tendenze nazionali, tenuto conto inoltre che il profilo leggero tenuto sul fronte della comunicazione non ha concorso ad attivare numeri più ampi di partecipazione.

Anche il tentativo di sperimentare un modello ibrido, on line/ in presenza, ha introdotto un significativo segnale di attenzione verso la necessità di prevedere momenti di confronto strutturato tra i partecipanti e tra partecipanti/amministrazioni, all'interno dei quali sia possibile maturare una maggior condivisione e diretto confronto rispetto a quanto consentano gli strumenti tecnologici, seppur nelle loro forme più avanzate.

5

COSA SI E' IMPARATO

Molteplici opportunità per RivaPartecipa futura

Dalla prima sperimentazione di BP su territorio trentino si possono evincere primi spunti di innovazione utili ad impostare le prossime sperimentazioni, sia nel contesto gardesano che in quello provinciale:

a) L'importanza di **definire precisamente "l'oggetto" del BP**, ovvero l'ambito di proposizione dei cittadini rispetto all'uso delle risorse pubbliche, anche al fine di raccogliere proposte maggiormente definite dal punto di vista progettuale. A tal proposito le ipotesi possono essere variegata ed includono, tra le altre possibilità, sia la scelta di temi specifici diversificati di anno in anno così come la possibilità di focalizzare la partecipazione solo su alcuni ambiti territoriali scelti all'interno del territorio comunale secondo un principio di rotazione;

b) L'opportunità di **integrare le attività del BP con quelle di presentazione pubblica del bilancio dell'ente**, al fine di valorizzarle entrambe all'interno della medesima cornice di senso riferita al coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni di utilizzo delle risorse dell'ente e per promuovere una partecipazione informata con risultati di maggior valore e qualità; ciò aiuterebbe la crescita di una cultura condivisa che potrebbe nel tempo portare la comunità rivana a sperimentare il BP anche secondo modelli di più ampio respiro;

c) La necessità di **potenziare l'ibridazione tra la partecipazione on line e quella in presenza**, onde favorire un confronto collaborativo approfondito sulle esigenze e bisogni della comunità, anche a partire da istanze diverse e preliminarmente alla fase di presentazione delle proposte, al fine di orientare l'uso delle risorse pubbliche su priorità definite collettivamente anziché sulla mera presentazione di proposte individuali che non automaticamente rispondono a bisogni e/o priorità comuni;

d) La **definizione di tempi congrui e più dilatati** sia per lo svolgimento del processo di partecipazione dei cittadini che per il coinvolgimento delle strutture comunali, immaginando che il processo decisionale nel suo complesso possa impegnare l'amministrazione lungo tutto il corso di un anno, prevedendo in quello successivo sia la fase conclusiva di impegno delle risorse e di realizzazione sia l'avvio di una nuova fase di partecipazione;

e) La necessità di **prevedere una campagna di comunicazione potente e creativa**, volta da un lato a stimolare la partecipazione attiva e dall'altro a garantire l'accompagnamento costante del BP lungo tutte le fasi del processo con soluzione di continuità senza interruzioni; a fianco degli strumenti più tradizionali di comunicazione istituzionale può giovare introdurre anche forme più innovative sia sul web che sul territorio;

f) L'opportunità di **affiancare ai funzionari comunali un facilitatore esperto nella co-gestione del BP** in particolare per quanto riguarda l'attivazione di momenti di formazione interna all'ente specificatamente mirata a tali metodi partecipativi e la gestione degli incontri pubblici al fine di utilizzare strumenti e tecniche di confronto strutturato e conduzione dei gruppi capaci di garantire un efficace coinvolgimento attivo dei partecipanti e la gestione eventuale dei conflitti;

g) Il vantaggio di introdurre momenti di **co-progettazione, tra abitanti e tecnici, nelle fasi iniziali di sviluppo delle proposte**, a supporto del passaggio dalle idee ai progetti che saranno posti a votazione; affermando così il ruolo dei tecnici quali soggetti importanti nel co-design in qualità di portatori consapevoli di conoscenze utili al processo del BP e superando quindi l'idea dei tecnici comunali quali prevalenti valutatori ex post; le modalità possono essere varie, tra cui l'introduzione di co-design workshop quanto piuttosto giornate di "sportello" specificatamente dedicate a coloro che intendono presentare proposte al BP;

h) La possibilità di riutilizzare la **piattaforma web, completandola nella sua parte di integrazione con i servizi anagrafici** in parallelo alla migrazione del comune ad ANPR, così da facilitare ulteriormente l'accesso alle votazioni tramite il microservizio Open Votazioni.

CITTA' IN BILANCIO...

BOLOGNA BP 2017

Nel 2017 è stata attivata la prima sperimentazione del Bilancio partecipativo in 6 zone del Comune di Bologna per un totale di 1 Milione di €, con una quota di circa 150.000€ (esclusi oneri e costi di progettazione) per ciascun progetto. Si approva un progetto per ciascuna zona. Più di 1900 cittadini e cittadine hanno partecipato ad eventi pubblici e 14.584 persone hanno votato per i progetti del Bilancio partecipativo.

MILANO BP 2017/2018

Nel 2017/18 i votanti sono stati 17.627, di cui 16.649 on line e 978 off line. Sono stati stanziati 4.5 milioni di Euro - 500 mila Euro per ciascuno dei 9 Municipi. I progetti sono compresi tra 100 e 500 mila € per "spese in conto capitale", cioè investimenti per opere pubbliche. Per ciascun Municipio sono finanziati uno o più progetti (max 5), sino ad esaurimento del budget. I progetti del Bilancio Partecipativo 2017-18 confluiscono nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019-21 ed i lavori vengono programmati sulle tre annualità finanziarie 2019, 2020 o 2021.

LEGNANO 2014

Nel 2014 il BP è stato proposto per aree tematiche: Scuola e innovazione tecnologica 100.000, € Sport 50.000 €, Arredo urbano e verde pubblico 160.000 €, Cultura e Expo 40.000 €, Nuove povertà e disabilità 100.000 €. Si è lasciata una quota di 50.000 € da destinare a progettualità che non rientrino necessariamente nelle aree indicate. Le 5 proposte per ogni area tematica che hanno ottenuto il miglior punteggio sono sottoposte al voto dei cittadini durante la "Giornata della Decisione". Propongono e votano tutti i cittadini con età maggiore di 16 anni. E' organizzato prevalentemente con attività off line.

PARMA 2016

Nel 2016 si è sperimentata la prima edizione di BP, con 6186 partecipanti. Il budget previsto ammonta a 500.000 € per proposte inerenti esclusivamente opere pubbliche. E' organizzato in forma ibrida on line/offline. Partecipano i cittadini residenti con più di 16 anni, in possesso della carta di identità non scaduta. Per votare ci si autentica indicando il numero di documento e la data di rilascio. In questo modo, tramite un collegamento con l'anagrafe comunale, si viene identificati come residenti e autorizzati ad esprimere il proprio voto.

CAMPI BISENZIO 2017

La città è alla terza edizione di BP. Nell'ultimo anno il budget dedicato era di 600.000 € ed hanno partecipato circa 2000 cittadini. Le attività si svolgono prevalentemente off line, tramite incontri informativi e tavoli di co-progettazione, solo il voto avviene su piattaforma on line.

PAVIA 2017

Al BP hanno partecipato 2684 persone. E' organizzato in forma ibrida tramite l'organizzazione di una Cabina di Regia con i dirigenti comunali, gli amministratori e i partners. Dopo la fase di presentazione delle idee si procede ad una suddivisione per aree tematiche e vengono convocati i proponenti per la partecipazione diretta ai workshop di co-progettazione gestiti da facilitatori grazie ai quali le idee si trasformano in proposte. Il budget stanziato è di 300.000 € più i costi di comunicazione e gestione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI e SITOGRAFIA

Testi

Allegretti, Giovanni (2009), **Bilanci Partecipativi**, (documento PDF)

Benedikter, Thomas (2013), **Il Bilancio Partecipativo**, Decidere sulle finanze del proprio Comune - Un'introduzione, POLITiS, Bolzano

Cabannes, Yves(2007), **Che cosa è e come si fa un Bilancio Partecipativo? 72 risposte a domande frequenti sui Bilanci Partecipativi a livello comunale**, AH Editorial, Roma

Sintomer Yves/Herzberg Carsten/Röcke Anja (2005), **Participatory Budgets in a European Comparative Approach. Field studies, graphics, tables, quantitative analysis, methodological background**. Volume II - Documents), Berlino, www.buergerhaushalt-europa.de

Sintomer Yves/Allegretti Giovanni (2009), **I bilanci partecipativi in Europa - Nuove esperienze democratiche nel vecchio continente**, Roma, EDIESSE

Michelotto, Paolo (2008), **Democrazia dei cittadini - Gli esempi reali e di successo dove i cittadini decidono**, Troll libri (liberamente scaricabile da: www.paolomichelotto.it)

Sitografia

PAQ-Pubblica Amministrazione di Qualità: <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/index.html>

Percorsi di Secondo Welfare: <https://www.secondowelfare.it>

Striscia rossa: <https://www.strisciarossa.it/bilancio-partecipativo-una-sfida-per-leuropa/>

GardaPost: <https://www.gardapost.it/2017/12/08/istat-limone-primo-in-italia-per-pressione-turistica/>

PaviaPartecipa: <https://partecipa.comune.pv.it/guidelines>

Comune di Mira: <https://www.comune.mira.ve.it/index.php?area=1&menu=546>

Comune di Riva del Garda: <http://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Servizi-e-partecipazione/Partecipazione-civica/RivaPartecipa-il-bilancio-partecipato-a-Riva-del-Garda>

Comune di Bologna: <http://www.comune.bologna.it/sites/default/files/documenti/Progetti%20del%20Bilancio%20partecipativo.pdf>

Progetti BP - Comune di Anzola dell'Emilia: www.comune.anzoladellemlia.bo.it/content/download/63637/.../Progetti%20BP.pdf

VicenzaPiù: <http://www.vicenzapiu.com/leggi/bilancio-partecipativo-2017-sono-30-i-progetti-presentati>

Democrazia Deliberativa: <https://democraziadeliberativa.com/bilancio-partecipativo/>

Città di Paderno Dugnano: http://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/governo_citta/sala_stampamateriale_convegni/bilancio_partecipativo/-bil_part_08/

Carta Stampata

Articoli su:

Il Trentino, L'Adige, La Busa